

Gruppo di lavoro

Alberto Heubi  
 Christoph Flügel  
 Esther Chincarini  
 Luigi Lurà  
 Gabriella Mancuso  
 Francesco Spohr

**Obiettivi cognitivi del corso quadriennale**

L'elenco delle capacità che l'allievo dovrà acquisire segue le 4 fasi indicate nei principi metodologici generali: i due modi della comprensione e i due modi dell'espressione.

Prima di poter stabilire il programma didattico anno per anno, occorre ancora

- specificare il vocabolario;
- elencare le strutture;
- definire la qualità del linguaggio (dialogato, narrativo, descrittivo);
- trovare situazioni adatte alla mentalità dei ragazzi;
- precisare il programma minimo e differenziare gli obiettivi auspicabili.

**1.0 Saper udire e comprendere**

I seguenti obiettivi possono essere raggiunti solo se

- a) gli speakers sono linguisticamente competenti;
- b) gli esercizi vengono ordinati in progressione, da quelli con molti elementi conosciuti a quelli con molti elementi sconosciuti;
- c) la velocità del parlato viene aumentata gradualmente;
- d) il linguaggio usato è spontaneo;
- e) il linguaggio usato è quello parlato in tutte le regioni di lingua tedesca.

1.1.1 Saper distinguere tutti i 37 fonemi tedeschi (l'insegnante eserciterà maggiormente quelli più difficili agli italofoeni. Si propone il metodo contrastivo).

1.1.2 Saper distinguere i fonemi caratteristici dei dialetti svizzero-tedeschi.

1.2 Saper distinguere l'accento tonico, p. es. arbeit-, bearbeit-, umarbeit

1.3. Saper distinguere l'accento della frase  
 Esempio:

er hat das Buch  
 er hat das Buch  
 er hat das Buch  
 er hat das Buch . . . . .

1.4 Saper distinguere l'intonazione

Esempio:  
 er geht nach Hause = affermazione  
 er geht nach Hause = stupore  
 er geht nach Hause = disprezzo

1.5 Saper seguire, aiutandosi con ausili visivi, una conversazione di due o più persone su argomenti alla portata degli allievi.

1.6 Saper comprendere un interlocutore che parli tedesco.

Esercizi del tipo seguente: invito verbale a fare qualcosa; l'allievo reagisce non verbalmente.

1.7 Saper comprendere un interlocutore che si esprima in svizzero tedesco (elementi).

1.8 Saper seguire la cronaca di un avvenimento osservabile simultaneamente.

1.9 Saper seguire una comunicazione

- d) in tedesco
- b) in dialetto.

1.10 Saper seguire una comunicazione fatta attraverso apparecchi (radio, telefono)

- a) in tedesco
- b) in dialetto.

1.11 Saper seguire il racconto di un avvenimento vissuto di cui

- a) il narratore è protagonista
- b) il narratore è estraneo.

1.12 Saper comprendere un testo solo dall'ascolto; p. es. il notiziario.

**2.0 Saper leggere**

2.1 Saper leggere i grafemi, l'interpunzione, le abbreviazioni, la suddivisione di un testo in paragrafi.

2.2 Saper leggere mentalmente strutture proiettate o stampate con l'aiuto simultaneo dell'immagine corrispondente.

2.3.1 Saper individuare il contenuto di un testo tramite un titolo significativo composto di singoli vocaboli

- a) conosciuti
- b) conosciuti parzialmente.

2.3.2 Saper individuare il contenuto di un testo dal titolo generico.

2.3.3 Saper individuare il contenuto di un testo non dal titolo, ma da alcuni elementi significativi.

2.4.1 Saper indicare in un testo a prima vista un certo numero di parole essenziali alla comprensione (in tempi successivamente abbreviati).

2.4.2 Saper abbinare alcune parole sconosciute di un testo a parole conosciute basandosi sul campo semantico (in tempi successivamente abbreviati).

2.4.3 Saper abbinare alcune parole sconosciute di un testo a parole conosciute secondo il contesto (in tempi successivamente abbreviati).

2.4.4 Saper individuare le seguenti strutture d'un testo: Satzfeld - Vorfeld - Nachfeld.

2.4.5 Saper rilevare in frasi staccate la parte di maggior valore informativo

- a) in frasi affermative
- b) in frasi interrogative
- c) in frasi imperative.

2.4.6 Saper rilevare in un testo continuato le parti di maggior valore informativo.

2.4.7 Saper rispondere a domande sull'essenziale d'un testo letto a prima vista mediante indicazione della risposta giusta da scegliere in un elenco (in tempi successivamente abbreviati).

2.4.8 Saper decifrare un messaggio con l'aiuto di dizionari.

Esempi:  
 formulari  
 annunci  
 istruzioni d'uso  
 telex  
 annotazioni  
 voci d'enciclopedia.

**3.0 Saper parlare**

I seguenti obiettivi possono essere raggiunti solo se

- a) gli interlocutori sono linguisticamente competenti;
- b) viene osservata una precisa progressione dalla pronuncia imitativa all'espressione spontanea;
- c) portano su situazioni e argomenti tipici e frequenti.

3.1 Saper pronunciare i 37 fonemi e le loro combinazioni più frequenti, p. es. imitare singst - ringst - düngst - gingst - zwängst - erlangst - singst's - ringst's - düngst's - erzwängst's.

3.2 Saper mettere l'accento tonico su una parola in un contesto.

3.3 Saper mettere l'accento d'uso corrente sulla frase.

3.4 Saper dare l'accento voluto per mettere in risalto una parola della frase.

3.5 Saper dare l'intonazione ascendente, discendente e piana alla frase.

3.6 Saper reagire a stimoli sensoriali in modo linguisticamente accettabile.

3.7 Saper reagire a stimoli linguistici. Si eserciteranno anche elementi paralinguistici (hm! au! pst! na!).

3.7.1 Saper reagire con una risposta stereotipa a domande, dimostrando di aver capito e di saper discernere.

Esempio:

Eine Dame schleppt einen schweren Koffer. Sie wendet sich an dich:  
 Würden Sie mir bitte helfen? —  
 Ist er nicht zu schwer? —  
 Wo kann ich ein Taxi finden? —  
 Wollen Sie mir einen rufen? —  
 Haben Sie einen Moment Zeit? —  
 Könnten Sie mir zeigen, wo... —  
 Gibt's hier eine Auskunftstelle? —  
 Darf ich Ihnen mein Gepäck einen Augenblick anvertrauen? —  
 In welchen Fällen kannst du mit «gern» reagieren?

3.7.2 Saper prendere contatto o accommiatarsi

- a) con un saluto (Auf bald!)
- b) con un augurio (Guten Appetit!)
- c) con ringraziamenti (Danke!)



3.7.3 Saper reagire a stimoli con coppie di repliche (positive - negative).

Esempio:

Ist es bei Ihnen auch so?

— Ja, genauso.

— Nein, nicht ganz.

Was halten Sie davon?

— Sehr viel.

— Gar nichts.

3.7.4 Saper reagire a un invito con una domanda.

Esempio:

Komm mit! - Wohin?

Hör auf! - Warum?

Nehmen Sie bitte Platz! - Hier?

3.7.5 Saper reagire a una constatazione con un'esclamazione.

Esempio:

Es regnet wieder. - Wie schade!

Jetzt geht's los. - Endlich!

Er sagt es auch. - Eben.

Das ist verboten. - Ach so.

3.7.4 Saper reagire a un invito con una domanda.

Esempio:

Komm mit! - Wohin?

Hör auf! - Warum?

Nehmen Sie bitte Platz! - Hier?

3.7.5 Saper reagire a una constatazione con un'esclamazione.

Esempio:

Es regnet wieder. - Wie schade!

Jetzt geht's los. - Endlich!

Er sagt es auch. - Eben.

Das ist verboten. - Ach so.

3.7.6. Saper reagire a una domanda con una controdomanda.

Esempio:

Was heisst das? - Woher soll ich's wissen?

Ist es Zeit? - Wer weiss es?

3.7.7 Saper reagire con un'aggiunta.

Esempio:

Er hat das Buch vergessen.

— Schon wieder.

3.7.8 Saper reagire con una risposta variata, illimitata a qualche parola.

Esempio:

gioia	Fein!
	Prima!
dubbio	Was?! Kaum!
stizza	Schon wieder! Ach was!
consenso	Richtig. Gut.
rifiuto	Unmöglich!
incertezza	Na?
rincrescimento	Tut mir leid.

3.7.9 Saper prolungare il dialogo con domande stereotipe.

Esempio:

..... Und nun?

..... Meinst du?

..... Wie bitte?

3.7.10 Saper dare una risposta libera, completa.

3.8 Saper partecipare a un dialogo con un interlocutore che tenga conto delle conoscenze e delle difficoltà linguistiche.

3.9.1 Saper intervenire in una conversazione con parole adatte.

3.9.2 Saper intervenire in una conversazione con frammenti di frasi.

3.9.3 Saper intervenire in una conversazione con frasi.

3.10 Saper partecipare a un dialogo in situazioni e su argomenti della vita quotidiana.

3.11 Saper rispondere al telefono.

3.12 Saper esprimersi con un minimo di competenza linguistica usando tutti gli elementi acquisiti.

## 4.0 Saper scrivere

4.1.1 Saper scrivere i grafemi.

a) copiando il modello scritto a mano

b) copiando da un modello stampato

c) sotto dettatura.

4.1.2 Saper distinguere le varie scritture dello stesso suono.

Esempio: ei/ai, äu/eu, -lg/-ich, v/f.

4.1.3 Saper riprodurre combinazioni di segni particolari della lingua tedesca.

Esempio: tz, ck, sz, sp, st.

4.2.1 Saper scrivere parole conosciute.

Esempio: copiare vocaboli, scriverli a memoria, scriverli sotto dettatura.

4.2.2 Saper scrivere parole sconosciute.

a) copiando

b) sotto dettatura.

4.2.3 Saper scrivere strutture conosciute.

Esempio: aufs, fürs, ans, wie geht's, hin- term, das Schönste, im allgemeinen.

4.3 Saper scrivere strutture analogamente a un modello.

Esempio:

Er erzählt dem Freund die Geschichte  
Mann Unfall

Er erzählt dem Mann den Unfall  
Lehrer Sache

Er erzählt dem Lehrer die Sache  
.....

4.4 Saper colmare lacune in un testo, con elementi conosciuti.

4.5 Saper aggiungere elementi sensati a frasi incomplete.

Esempio: Ich warte auf dich . . .

vor dem Haus

heute abend

bis du fertig bist

weil ich es dir versprochen habe

obwohl du mich das letztemal eine halbe

Stunde hast stehen lassen.

4.6 Saper riscrivere un brano cambiando

a) il tempo

b) il punto di vista (er / ich)

c) abbreviando (riassunto).

4.7 Saper scrivere su stimoli visivi

a) parole (didascalie di figure)

b) strutture (fumetti)

c) frasi staccate (titoli)

d) commenti, descrizioni.

4.8 Saper rispondere per iscritto a domande su un testo trattato in precedenza

a) con l'aiuto del testo

b) a memoria.

4.9 Saper rispondere per iscritto a domande inerenti a una situazione.

4.10 Saper fare annotazioni su un testo letto.

4.11 Saper fare annotazioni su un testo udito.

4.12 Saper comunicare per iscritto:

a) saper usare le formule epistolari

p. es. data, intestazione, saluti, forma di cortesia, indirizzo;

b) saper formulare il proprio pensiero senza interlocutore.

## Metodo d'insegnamento

Per raggiungere gli obiettivi con i suoi allievi il docente deve creare un **clima affettivo e didattico favorevole** alla pratica del tedesco. Per ottenere questo effetto, è bene che egli lavori il più possibile con gli **allievi**, evitando l'insegnamento cattedratico. Davanti alla classe egli presenta gli stimoli linguistici (immagini, oggetti, elementi di una situazione, testo ecc.) che catalizzano l'attenzione; ma solo momentaneamente il docente fa da stimolo, avendo piuttosto un ruolo di assistente e coordinatore.

Per organizzare la lezione il docente dispone dei mezzi elencati più oltre e del **testo**. Finora non esiste un testo scolastico che corrisponda alle condizioni e agli obiettivi della Scuola Media del Cantone Ticino. Si pensa di crearlo appena i principi qui esposti saranno accettati.

E' prevedibile che gli allievi non impareranno il tedesco con lo stesso ritmo. Bisogna tener conto di quel 10% degli allievi che parla la lingua tedesca o il dialetto in casa e che ha bisogno di un altro programma.

Inoltre ci sono allievi diversamente dotati, per cui si deve ricorrere a una **differenziazione** all'interno del gruppo. Si prevedono le seguenti possibilità di raggruppamento:

— lavoro individuale con l'ausilio del laboratorio per la maggior parte delle fasi d'apprendimento (imitazione, ripetizione, drills, memorizzazione, esercitazione di difficoltà particolari); studio individuale con mezzi programmati;

— lavoro in piccoli gruppi omogenei mediante collegamento in conferenza nel laboratorio (conversazione, transfer di strutture in dialoghi, giochi educativi);

— lavoro in grandi gruppi omogenei (lavoro con mezzi visivi, presentazione di scene);

— lavoro in gruppi eterogenei (lavoro creativo, collaborazione di allievi con preparazione diversa).

Gli allievi più avanzati avranno l'occasione di applicarsi in un campo linguistico più vasto (Erweiterungskurs), mentre i meno dotati giungeranno solo agli obiettivi minimi. Il programma deve comunque permettere a tutti di affrontare la tappa successiva con buone probabilità di riuscita.

Per valutare i progressi si fa ricorso a



tests per una diagnosi precisa del grado di apprendimento dell'allievo (acquisizione - comprensione - applicazione - analisi - sintesi - valutazione). Secondo il grado raggiunto si prenderanno le misure adatte per completare l'apprendimento. Nelle lezioni di tedesco si usano varie tecniche di lavoro. Spetta al docente decidere quale ritiene più adatta nel momento preciso. Generalmente la lezione si svolge in tedesco, come già avviene quando si ricorre ai mezzi audiovisivi e al laboratorio. La preparazione del docente sarà tale che l'uso continuo della lingua tedesca possa essere assicurato. Tuttavia occorre anche una buona conoscenza dell'italiano per la scelta degli esempi linguistici più efficaci e per il contatto con gli allievi all'infuori dell'insegnamento. Il lavoro orale s'impone non solo per la fonetica e l'intonazione, ma soprattutto per il transfer delle strutture in altre situazioni e per il controllo individuale della produzione dell'allievo: il docente «spiega» ripetendo correttamente ciò che l'allievo ha appreso. Certi obiettivi possono essere raggiunti attraverso l'imitazione (pronuncia, reazione a stimoli semplici, drills per analogia, memorizzazione ecc.), altri attraverso una tecnica paradigmatica (uso di patterns). Le conoscenze grammaticali utili per alcuni allievi possono essere ottenute con tecniche deduttive o contrastive; non saranno però mai imposte, ma frutto di un'elaborazione personale dell'allievo. La scrittura serve

principalmente per la fissazione delle strutture e per gli esercizi più complessi. Nel corso dei 4 anni di scuola media, l'allievo segue 380 lezioni di tedesco. Anche se tutto questo tempo va dedicato alla pratica della lingua tedesca, si ritiene che la frequenza delle lezioni, soprattutto all'inizio, sia insufficiente. Per creare automatismi e per sviluppare la facoltà di reagire spontaneamente occorre un corso intensivo; si propone perciò di studiare la possibilità di suddividere le 2 lezioni settimanali del ciclo d'osservazione in 4 unità più brevi, portando il totale delle lezioni a 532. Nell'orario le lezioni di lingue moderne devono essere scostate l'una dall'altra, affinché siano evitate le interferenze. Si cercherà di avvicinarle a lezioni di tipo manuale o puramente logico.

Considerata la complessità del compito dell'insegnante di tedesco a causa della differenziazione nel gruppo, è necessario che il docente di tedesco possa disporre di un lasso di tempo sufficiente fra una lezione e l'altra per preparare il materiale, approntarlo sugli apparecchi e ritirarlo dopo la lezione.

#### BIBLIOGRAFIA

(Citiamo solo i testi che sono serviti direttamente come documentazione)  
Per il sistema scolastico:  
BETRIFFT-ERZIEHUNG, rivista pedagogica, Beltz

Weinheim: no. 7/68 Gesamtschule im Kreuzfeuer (rapporto di discussione), no. 11/70 Alle Schüler schaffen es (Bloom), no. 2/71 Ansätze zur Curriculum-Reform in der BRD (Knab), no. 11/71 Probleme der Lernzielplanung (Goshrke), no. 9/72 Curriculum-Entwicklung (Brügelmann). F. v. CUBE, Gesamtschule, aber wie? Ed. DVA Stuttgart.

DER HESSISCHE KULTUSMINISTER, pubbl. interna del Hess. Institut für Lehrerfortbildung, Kassel: Englisch an Gesamtschulen - Französisch an Gesamtschulen.

Per la linguistica:

GOETHE-INSTITUT, pubbl. interna del Arbeitsstelle für wissenschaftl. Didaktik, München, no. WDO 6/72 Didakt. Prinzipien für den Ausspracheunterricht (Ortmann).

GRIESBACH-SCHULZ, Grammatik der deutschen Sprache, Ed. Hueber München 1966.

SIEBS, Deutsche Aussprache, Ed. De Gruyter, Berlin 1969.

STEGE, Heutiges Deutsch, Texte gesprochener Standardsprache, Ed. Hueber, München 1971.

Per la metodologia:

BEBERMEIER, Curriculum-Entwurf für das Unterrichtsfach Englisch, Ed. Cornelsen, Berlin 1971.

BROOKS, Apprendimento delle lingue straniere, Ed. La nuova Italia, Bologna 1968.

DEUTSCH ALS FREMDSPRACHE, rivista pedagogica, Ed. Harter-Institut, Leipzig: no. 4/70 Schwierigkeitsgestuftes System der sprachl. Fähigkeiten (Steinführer), no. 4/70 Gestik u. Körperbewegung als Bedeutungsmittel (Fleming), no. 5/70 Sprechfertigkeit durch Bilder (Lademann), no. 6/70 Aufbereitung von Gesprächstexten (Hellmich), no. 3/71 Dialogische Sprachausübung (Desselmann), no. 1/72 Dialogisches Sprechen mit Bildern (Zoch), no. 2/72 Gesprochene Sprache im Konversationsunterricht (Wenzel), no. 3/72 Fremdsprachliche Kommunikation (Grösch-Schröder), no. 5/72 Sprachl. Tätigkeiten u. geistige Fähigkeiten (Hellmich).

WENZEL e coll., Deutsche Konversation mit Medien, VEB Verlag, Enzyklopädie Leipzig 1971.



### Gruppo di lavoro

Jack Zellweger  
Elizabeth Davies-Cerullo  
Sebastiano Gatto  
Sergio Zanetti

#### Obiettivi cognitivi

##### Introduzione

a) Gli obiettivi cognitivi sono formulati nei termini delle quattro abilità. Dobbiamo però tener presente che la lingua non è solo la somma delle conoscenze di queste quattro abilità, ma «an attempted meaningful performance», cioè, non solo comportamento ma anche atto cognitivo.  
b) Dato l'eterogeneità delle attitudini degli allievi si propongono dei livelli minimi per tutti e dei livelli auspicabili per i più interessati e dotati.

#### Le quattro abilità

Le quattro abilità da insegnare attraverso le progressioni (vedi sotto «Materia di ap-

prendimento») sono, nell'ordine:

- 1) ascoltare
- 2) parlare
- 3) leggere
- 4) scrivere

#### 1. Ascoltare

##### a) Obiettivi minimi

Ascoltando l'allievo è in grado di:

- udire e comprendere unità linguistiche — «meaningful utterances» — composte da elementi a lui noti di una lunghezza inferiore a dodici sillabe e dette da voci a lui conosciute a velocità normale;
- distinguere l'accento, l'intonazione e il ritmo delle unità linguistiche presentate.

##### b) Obiettivi auspicabili

Ascoltando l'allievo è in grado di:

- comprendere «meaningful utterances» di elementi conosciuti e sconosciuti;
- seguire un colloquio composto da elementi conosciuti e sconosciuti di voci sconosciute;
- udire ed afferrare i fonemi a velocità normale.

#### 2. Parlare

##### a) Obiettivi minimi

L'allievo è in grado di:

- ripetere imitando le strutture con ritmo e intonazione esatti;
- reagire in modo naturale e non scolastico a stimoli conosciuti quali: domanda/risposta con stimoli visivi domanda/risposta senza stimoli visivi domanda/controdomanda invito/risposta invito/domanda

esclamazione/invito;

— partecipare ad un dialogo composto da elementi conosciuti.

##### b) Obiettivi auspicabili

L'allievo è in grado di reagire con domanda o con risposta a stimoli con alcuni elementi sconosciuti.

#### 3. Leggere

##### a) Obiettivi minimi

L'allievo è in grado di leggere ad alta voce testi composti da elementi noti con e senza materiale visivo.

##### b) Obiettivi auspicabili

L'allievo è in grado di leggere mentalmente testi composti in parte da elementi sconosciuti.

#### 4. Scrivere

Dato il poco tempo disponibile consideriamo la scrittura la meno importante delle quattro abilità.

##### a) Obiettivi minimi

L'allievo è in grado di copiare elementi conosciuti e di eseguire esercizi di completamento.

##### b) Obiettivi auspicabili

L'allievo è in grado di riprodurre sotto dettatura elementi conosciuti.

#### Materia di apprendimento

##### Introduzione

1. E' risaputo che da un dato sistema linguistico il cervello umano è capace di ge-